



# Il Perché News

Il periodico dell'IIS "San Benedetto"



Lunedì 10 marzo 2017

A.S. 2016-17 n° 3

## “Pasqua: la possibilità di cambiare, di risorgere”

*Il Perché* dialoga con il vescovo M. Crociata

### Gli auguri del dirigente Vincenzo Lifranchi

*La festività della Pasqua, al di là delle proprie convinzioni, ci aiuta a riflettere sulla nostra condizione umana, per questo auguro ad ognuno di trovare due minuti per noi stessi.*

*Due minuti per fermarsi e accorgersi di quello che siamo.*

*E in particolare a voi ragazzi auguro di riscoprire la gioia di essere vivi, di essere qui oggi, con i nostri pregi e difetti per trovare nuova forza e nuovo slancio e costruire un altro tratto di strada della nostra vita.*

*A tutti i docenti, al personale Ata, agli studenti e alle loro famiglie, i miei più sentiti auguri.*



### MARIANO CROCIATA, vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno,

in data 14 marzo 2017, ha incontrato i ragazzi della Redazione del giornale d'Istituto, **Il Perché**. I giovani reporter hanno rivolto al vescovo Crociata una serie di domande che hanno spaziato dal senso della Pasqua oggi, al rapporto delle giovani generazioni con la fede, fino ai suoi piatti preferiti.

Il vescovo si è lasciato “interrogare” con estrema disponibilità e gentilezza, mettendo in luce un’anima semplice e cordiale. Riportiamo qui solo la parte riguardante la Pasqua, l’intervista completa potrete leggerla sul prossimo numero del **Il Perché**.

**Colelli - Romani** → pag. 2

### L’augurio del vescovo agli studenti del San Benedetto

*Sento di augurare, agli studenti del San Benedetto, di apprezzare la bellezza della natura e di saperla valorizzare con i loro studi e, successivamente, con il loro lavoro. Auguro agli studenti di sentire il contatto con la natura come fonte di passione per conoscerla, proteggerla e farla crescere.*

*Credo che l’augurio migliore sia quello di appassionarsi a ciò che si studia, è la cosa più bella che possa accadere.*

**Tutte le foto dell'incontro con il vescovo**



**Il Perché News sempre con te**

versione digitale



La fede è qualcosa che si incontra perché qualcuno te la trasmette, non è una scoperta intellettuale

## QUAL È IL SENSO DELLA PASQUA OGGI?

La Pasqua cristiana è legata alla condizione umana che ha bisogno di essere riscattata, di essere liberata da tutto ciò che l'opprime a partire da una schiavitù interiore, dal peccato, dal male che si insedia nel cuore dell'uomo e lo avvince. È una liberazione che Gesù rende possibile e di cui dà l'esempio con la sua vita e la sua morte. Il passaggio è dal peccato alla vita nuova, come per Gesù è stato il passaggio dalla morte alla Resurrezione. Per i cristiani la Resurrezione è qualcosa che accade nella vita, attraverso questo passaggio interiore che poi si traduce in comportamenti cristiani. Tutto si riconduce sempre all'Eucarestia. Ogni volta che si celebra l'Eucaristia si rinnova la Pasqua, Gesù continua a morire e a risorgere. La Messa non è un rito esteriore, formale. La Messa è un evento in cui ciò che accaduto nel passato ritorna ad accadere. È come se Cristo morisse e risorgesse-

se ora, per chi crede.

### Quali sono i valori della Pasqua?

Il valore fondamentale è il "passaggio", la possibilità di cambiare, di risorgere, di passare dalla morte alla vita. Ma non è qualcosa di teorico, di estraneo, è un passaggio che tocca la nostra vita, il nostro modo di pensare, le nostre relazioni, il nostro modo di subire e vivere le nostre esperienze facendole diventare positive anche quando sono negative. Il fatto importante

**I giovani sono capaci di investire grandi energie per qualcosa di grande, di bello**

della Pasqua di Cristo è che Lui vive tutto questo in prima persona ma non lo vive solo per sé. Rende possibile a coloro che entrano in relazione con Lui di fare esperienza di questo cambiamento, con il suo aiuto e con la sua Grazia. Pasqua è questa trasformazione, è qualcosa di spirituale che riguarda la nostra relazione con Gesù e la Sua relazione con noi, di morto e risorto. Questo dà a noi la possibilità di attivare la nostra persona, la nostra interiorità, l'orientamento della nostra vita, le nostre



relazioni. Una parola fondamentale nella vita cristiana è "conversione", che vuol dire cambiamento di vita, nel senso di una relazione che rinnova interiormente. È simile all'innamoramento, la vita prende un aspetto nuovo, le relazioni cambiano, il modo di guardare cambia. Si ha più capacità di dedicarsi e di sacrificarsi, di fare qualcosa di buono per la persona amata ma anche per sé. La vita pasquale è questa, la conversione è questa.

### La Pasqua può rappresentare una speranza per il futuro dei giovani?

Sì, se si entra in quest'ottica, in questa relazione, in questa esperienza. La Pasqua è giovanile di natura sua, perché rigenera, fa cambiare e i giovani sono coloro che hanno la capacità, la duttilità più grande proprio per poter cambiare in meglio. I giovani sono capaci di investire grandi energie per qualcosa di grande, di bello. Tutto sta nella capacità di sacrificarsi, di spendersi ma vedendo



**Dovete imparare a scegliere, conoscere e capire cosa conta veramente**

la bellezza di questo.

**Secondo lei oggi il rapporto dei giovani con la fede è cambiato rispetto a prima?**

È cambiato perché è cambiato l'ambiente, il contesto culturale, la mentalità e la pluralità delle culture e dei modi di pensare.

Quando io ero ragazzo, il riferimento alla Chiesa era quasi costitutivo, inevitabile, sentito e necessario. Adesso ho l'impressione che non sia più così. Oggigiorno un giovane ha molteplici opportunità, oserei dire, infinite, dal punto di vista delle possibilità tecniche, comunicative e dei modelli di comportamento e di relazione. Questo, per chi guarda solo indietro, potrebbe essere considerato come una perdita rispetto al passato. Prima però c'era il rischio di un certo adeguamento all'andamento corrente e alle abitudini condivise. Io ritengo che la fede debba essere scelta e scoperta. Oggi questo è maggiormente possibile ma non è meno difficile che prima, per ragioni opposte; prima l'omologazione tendeva a portarti in Chiesa, oggi l'omologazione e l'appiattimento tendono a portarti lontano dalla Chiesa. Anche questo è un condizionamento che i giovani potrebbero subire e, quindi, si adeguano perché tutti fanno così e non perché lo scelgono.

Dovete imparare a scegliere, conoscere e capire cosa conta veramente. La fede deve diventare un motivo di scelta. Io spero che voi la scegliate.



**Secondo lei, noi giovani, in che modo potremmo imparare a conoscere meglio Gesù?**

Ci vuole una comunità, ci vuole una guida. La fede è qualcosa che si incontra perché qualcuno te la trasmette, non è una scoperta intellettuale, ma è un'esperienza che si condivide. Cercate qualcuno che ci creda veramente e vedete quello che vi può trasmettere.

**Giorgia Colelli - Sara Romani**

4<sup>a</sup>B Tc



Il Dirigente Vincenzo Lifranchi ha fatto dono al vescovo Crociata del libro celebrativo dei primi cinquant'anni dell'Istituto "San Benedetto".

Riportiamo di seguito la dedica scritta dal Dirigente.

**“A S. Ecc. Rev.ma Monsignor MARIA-NO CROCIATA con gratitudine vivissima, per avere scelto di visitarci nell'esercizio della nostra azione educativa, con la speranza che la sua preghiera possa portare anche la sorte dei nostri alunni all'attenzione del Padre celeste”**

Dirigente **Vincenzo Lifranchi**

Per leggere l'intervista completa al vescovo

CLICCA QUI



## Al San Benedetto gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Itri



**Prenotazioni fattoria didattica**

**Clicca qui**



**Un piccolo "pezzo" di mondo al San Benedetto**



Vi racconteremo tutto sul prossimo numero. Continuate a seguirci!